

## In ricordo di Helmut, l'angelo custode

« Si sta bene se gli altri stanno bene. Si è felici se gli altri sono felici »  
([Helmut Pilhar, Ting Solstizio d'Estate, 2022](#))



Cari amici della Germanische Heilkunde®,

oggi non parlerò di Germanische Heilkunde.

Oggi non parlerò di scienza, politica, medicina o musica.

Oggi voglio parlare di un Essere Umano che è stato un amico sincero per me e un angelo custode per tutti noi, anche se molti ancora non lo sanno.

Molti non immaginano nemmeno la serietà e l'assiduità con cui Helmut Pilhar ha vegliato su tutti noi, lottando in prima linea per la libertà e i diritti naturali degli esseri umani.

Se molti non sono ancora consapevoli di tutto questo, è perché a Helmut non piaceva apparire; lui lavorava, lavorava e lavorava... per portare avanti e difendere ciò in cui credeva sommamente: l'eredità che gli era stata trasmessa.

Come mi è già capitato di dire diverse volte, Helmut è un eroe dei nostri tempi, ma era un eroe così discreto che gli dicevo spesso: "Accidenti, Helmut, il mondo deve sapere chi sei!"

Ma prima che il mondo intero venisse a conoscenza di tutto questo, Helmut discretamente ci ha lasciati, per raggiungere il suo amato Geerd nei cieli.

In effetti, mi è difficile pensare a Geerd senza pensare a Helmut.

Ho conosciuto entrambi in un momento in cui potevamo ancora raccontarci barzellette e ridere insieme, nonostante il gravoso compito che eravamo (e saremmo stati presto) chiamati ad affrontare.

Istintivamente, ho sempre definito Geerd "il padre della GHK", e ora capisco meglio perché: spesso l'ho visto comportarsi proprio come un padre!

Così Geerd si comportava con Helmut, allo stesso modo in cui Helmut si comportava come un figlio con lui e come un fratello con me.

Quindi, sì, con Helmut un altro grande pezzo della "famiglia GHK" se n'è andato, ma io non dimenticherò mai l'amore e il rispetto che Geerd e Helmut nutrivano l'uno per l'altro.

Si dice che si vive due volte: la prima volta nella realtà effettiva, la seconda volta nella memoria.

Ed io ricordo che in più di un'occasione, quando Geerd ed io facevamo progetti, Geerd alla fine diceva: "OK, chiamo Helmut!"  
E allora "la macchina" si metteva in moto.

Questa era la "famiglia GHK" in cui ho vissuto gli anni più significativi della mia vita, forse non i più spensierati, perché sentivamo che sulle nostre teste pendeva la spada di Damocle, una spada che ci avrebbe colpito presto, trasformando le nostre vite nel gran casino che sono oggi...

Ma se in qualche modo posso orientarmi in questo gran casino, è perché in quegli anni ho potuto toccare con mano che cosa significa sacrificarsi, che cosa significa essere coraggiosi, che cosa significa essere fedeli ad un ideale fino al punto di morire per questo.

In particolar modo, io ho avuto il privilegio di godere di quel senso di protezione che "gli uomini di casa" - un padre, Geerd, e un fratello maggiore, Helmut - mi trasmettevano.

E come li ammiravo per questo!

So che Helmut poteva sembrare distaccato a chi non lo conosceva, a chi non aveva avuto l'occasione di mettere alla prova la sua lealtà, la sua forza e la sua premura verso gli altri. Ma chi l'ha conosciuto sapeva di poter contare su di lui, nonostante le sue comprensibili fasi di fanc\*\*\* al mondo!

Lo stesso Geerd contava su Helmut *Pilhar* come il pilastro che il suo stesso nome significa.

Infatti Helmut c'era sempre, proprio come un pilastro: fermo, a volte perfino ostinato. Irremovibile.

Qualsiasi cosa Geerd gli chiedesse, Helmut gliela dava.

Qualsiasi cosa di cui Helmut avesse bisogno, Geerd gliela forniva.

Ricordo che a volte pensavo: "Oh, ragazzi, prendetevela comoda!"

Ma Geerd e Helmut non se la prendevano comoda per niente, e oggi non posso che ringraziarli per essere stati così indefessi.

Helmut ha riversato, instancabilmente, coraggio, onestà, lealtà e forza - realmente, tutta quella di cui è stato capace! - nell'immenso recipiente della Germanische Heilkunde.

Non posso fare a meno di pensare che, quando alla fine sono riusciti a separarlo da Helmut, Geerd deve aver sentito che gli veniva a mancare il suo pilastro principale... Deve aver sentito che la sua voce gli era stata tolta, perché Helmut riusciva a portare "la voce del Dr Hamer" laddove Geerd non riusciva ad arrivare perché costantemente minacciato di essere arrestato.

E indubbiamente Helmut è stato un portavoce straordinario!

A proposito di "come trasmettere il messaggio", spesso mi torna in mente quando Helmut mi ha detto:

"*Ach*, Giovanna, quanto parli! Se vuoi che la gente comprenda - e noi abbiamo bisogno che la gente comprenda - devi essere più concisa."

In realtà, lui amava dire l'essenziale.

Perciò, seguendo il consiglio fraterno di Helmut, sarà essenziale nel dire:

"Grazie, Helmut!"

Possa tu riposare in pace sulla cima di Yggdrasill, accanto ai fratelli che ti hanno preceduto in quest'ultimo viaggio. Accanto a Geerd.

Ora, finalmente, sarai libero da quegli subdoli traditori, voltafaccia e bugiardi che, nel tentativo di rendere la tua vita un inferno, ti hanno aperto la strada per il paradiso, perché ti hanno dato l'occasione di rispondere loro con l'Amore; di mostrare loro che non hai mai saputo che cos'è l'odio, né la vendetta; di insegnare loro che cosa significa vivere *pro* e non *contro*.

Alla fine, quando hai capito che non ti lasciavano alternativa alla rabbia, hai preferito partire: prima per il Paraguay, poi per la Casa del Padre. Discretamente.

Non so ancora come potremo andare avanti senza di te, ma ti prometto che il tuo sacrificio non sarà stato invano.

Sarai sempre nel mio cuore,

*Giovanna*

Grazie, Helmut  
di Andrée Sixt

Helmut Pilhar ci ha lasciati, troppo presto, il 31 agosto 2022.  
Una notizia davvero triste per tutti noi.

A Erika, ai suoi figli e nipoti, invio tutto il mio amore e condivido la vostra grande sofferenza per questa separazione.

Voglio ringraziare Helmut, che ha dato la sua vita per diffondere la Germanische Heilkunde, sempre accompagnato da sua moglie.

Helmut ha supportato il Dr. Ryke Geerd Hamer e per questo ha salvato sua figlia.

Grazie, Helmut, tu hai dato così tanto! Grazie per il tuo coraggio e per il tuo altruismo, per aver aiutato molte persone a ritrovare la salute insegnando loro la Germanische Heilkunde come tu sapevi fare!

Non dimenticherò i bei tempi insieme, quando eravamo da Geerd.

Ora puoi riposare nella luce vicino ai tuoi cari, vicino a Geerd.

« Fioriranno i crocus e la Germanische Heilkunde trionferà »

Ancora una volta esprimo il mio amore e il mio profondo cordoglio alla cara Erika e a tutta la famiglia.

*Andrée Sixt*